



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## FONDO NAZIONALE INTEGRATIVO PER I COMUNI MONTANI

### PRESENTAZIONE DEL DECRETO DI INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI PER LE ANNUALITÀ 2014 2017 -

La legge 24 dicembre 2012 n. 228, "Legge di stabilità 2013", art. 1, commi 319, 320, 321, ha istituito il "Fondo finalizzato alla realizzazione di progetti di sviluppo socio-economico da parte dei comuni montani.

L'erogazione del Fondo è regolata dal comma 320 del citato articolo 1: *"All'individuazione dei progetti di cui al comma 321, si provvede, entro il 30 marzo di ciascun anno, con decreto del Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni. Lo schema del decreto è trasmesso alle Camere per l'acquisizione dei pareri delle Commissioni parlamentari competenti per i profili finanziari, da esprimere entro trenta giorni dalla trasmissione. Qualora il Governo non intenda attenersi alle condizioni contenute nei pareri, lo schema è nuovamente trasmesso alle Camere, corredato di una relazione, per l'acquisizione di un nuovo parere delle medesime Commissioni, da esprimere entro i successivi quindici giorni. Decorso il termine di cui al precedente periodo, il decreto può essere comunque adottato"*.

Una volta adottato il decreto, questo sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione di competenza e quindi si procederà alla liquidazione delle somme con decreto del Capo del Dipartimento.

Il Fondo, destinato a 3170 comuni totalmente montani (sono esclusi i 324 comuni totalmente montani della regione Trentino Alto Adige), è stato oggetto di un Bando, firmato dal Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, in data 21 aprile 2017, che ha definito la finalità dell'erogazione al sostegno delle attività commerciali, la modalità di presentazione delle richieste di finanziamento dei progetti da parte dei comuni totalmente montani; nonché la quota massima del contributo in euro 100.000,00, per i progetti pluriennali presentati da aggregazioni di comuni e in euro 25.000,00, per i progetti annuali presentati da singoli comuni montani.

L'importo totale dei finanziamenti previsti dal Bando ammonta a euro 19.050.000,00.

I comuni hanno trasmesso i progetti alle competenti regioni che li hanno valutati e che hanno predisposto e trasmesso le relative graduatorie, sulla base dei criteri del Bando.

Il Capo del Dipartimento, ha asseverato, con un primo decreto firmato il 28 dicembre 2017 e pubblicato sul sito del Dipartimento il giorno successivo, le graduatorie relative alle regioni Veneto, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna, che non hanno richiesto un'istruttoria suppletiva.

Con secondo decreto firmato il 5 aprile 2018 e pubblicato sul sito del Dipartimento il giorno successivo, sono state asseverate le graduatorie che hanno richiesto un'istruttoria suppletiva relative alle regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Emilia Romagna, Abruzzo, Molise, Campania, e Calabria.

Dopo la pubblicazione del secondo decreto, sei comuni hanno inoltrato richiesta di riammissione e, riscontrata con le regioni la legittimità della richiesta, il Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie ha asseverato, con un terzo decreto firmato il 27 luglio 2018, le graduatorie aggiornate relative alle regioni Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Abruzzo e Calabria.

Il terzo decreto di asseveramento è stato pubblicato in data 30 luglio 2018 sul sito del Dipartimento.

Nell'individuazione dei beneficiari, si è ritenuto di aderire alle richieste formulate delle regioni Umbria (nota del 21 novembre 2017), Abruzzo (nota prot. n. RA/0308657/17 del 1 dicembre 2017) e Lazio (nota prot. U.0584046 del 17 novembre 2017) di procedere ad una compensazione tra le quote annuali e pluriennali assegnate a ciascun territorio nell'ambito del finanziamento complessivo attribuito, al fine di finanziare un numero maggiore di iniziative.

Sono quindi state compensate le seguenti quote:

- Umbria: 1 progetto pluriennale ammesso in più compensato da 4 quote annuali su sei disponibili.
- Lazio: 5 progetti annuali ammessi in più compensati con parte delle 2 quote pluriennali disponibili.
- Abruzzo: 12 progetti annuali ammessi in più compensati da 3 quote pluriennali disponibili
- Calabria: 6 progetti annuali ammessi in più compensati con parte delle 2 quote pluriennali disponibili.

Le richieste di finanziamento per progetti annuali approvate ed inserite nelle graduatorie dalle regioni Piemonte ed Abruzzo, anche dopo la compensazione, superano la disponibilità assegnata rispettivamente di 3 e 15 unità.

I comuni, i cui progetti sono stati ammessi in graduatoria ma collocati in posizione non utile per l'ottenimento del finanziamento, come previsto nel Bando, saranno i destinatari degli importi che dovrebbero derivare da economie alla conclusione dei progetti o da quote restituite da parte dei Comuni che non dovessero realizzare l'intervento.



La regione Emilia Romagna, nella formulazione delle graduatorie, ha ritenuto di considerare ammissibili le istanze dei Comuni di Maiolo (RN), Casteldelci (RN), Canossa (RE), Sogliano al Rubicone (FC) ed Alto Reno Terme (BO) che erano state trasmesse senza la delibera di approvazione del progetto, in quanto le delibere stesse erano state emanate prima della scadenza dei termini di presentazione e, su richiesta della Regione, erano state successivamente trasmesse con posta certificata.

In sede di asseveramento delle graduatorie, sulla base di quanto contenuto nell'articolo 3 comma 4 del Bando: : *"Le domande devono essere costituite, pena l'esclusione, da: a) Nota di richiesta di finanziamento; b) dichiarazione del legale rappresentante.....omissis... c) descrizione del progetto ....omissis....d) delibera/e del comune, o di ciascuno dei comuni partecipanti nel caso di aggregazioni, o dell'eventuale ente rappresentativo dell'aggregazione di comuni, avente ad oggetto l'approvazione della richiesta di finanziamento"*. e per assicurare omogeneità con le valutazioni svolte dalle altre Regioni, le istanze relative ai Comuni sopra citati non sono state ammesse.

Successivamente alla pubblicazione delle graduatorie, la Regione con nota prot. 339532 dell'11 maggio 2018, ha chiesto la riammissione dei progetti dei Comuni in questione ed il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, con nota prot. 8774 del 5 luglio 2018, ha ribadito la non ammissibilità delle suddette istanze.

Il Comune di Sogliano al Rubicone ha poi dimostrato di avere trasmesso la Delibera di approvazione del progetto entro il termine stabilito ed è quindi stato riammesso, nell'ambito del terzo decreto di asseveramento.

Da ultimo, nella nota del 21 giugno 2018 inviata dalla regione Valle d'Aosta, Coordinatrice della Commissione politiche della montagna della conferenza delle Regioni e Province Autonome, è stato riproposto il contenuto della richiesta della regione Emilia Romagna ed il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, sulla base di quanto previsto dal Bando e per assicurare l'omogeneità tra le valutazioni svolte dalle Regioni, con la nota prot. 8773 del 5 luglio 2018, ha fatto presente la non ammissibilità delle richieste.

Le richieste presentate dalle regioni Emilia Romagna e Valle d'Aosta, per quanto sopra, non sono state considerate ammissibili all'atto della individuazione dei beneficiari del Fondo.

Successivamente alla pubblicazione delle graduatorie, sono pervenute istanze di riammissione in graduatoria anche da parte dei Comuni di Borgo Pace (PU); Collarmele (AQ) e Pietranico (PE) esclusi per il mancato invio della Delibera di approvazione del progetto unitamente alla richiesta di finanziamento.

Anche queste richieste non sono state considerate ammissibili.



**I progetti annuali ammessi al finanziamento risultano 388 ed i progetti pluriennali 18, per un importo totale di euro 11.197.867,85 con un residuo di euro 7.852.132,15, secondo quanto illustrato nel Quadro allegato.**

Il Capo del Dipartimento  
Cons. Antonio Naddeo



QUADRO DELLE QUOTE ASSEVERATE COMPENSATE E DISPONIBILI PER IL FINANZIAMENTO

Regione	Numero quote pluriennali disponibili	Numero progetti pluriennali presentati	Numero progetti pluriennali ammessi da regioni	Numero dei progetti pluriennali asseverati e disponibili	Numero dei progetti pluriennali asseverati e compensati	Numero quote annuali disponibili	Numero progetti annuali presentati	Numero progetti annuali ammessi da regioni	Numero dei progetti annuali asseverati e disponibili	Numero dei progetti annuali asseverati e compensati
Piemonte	3	4	3	3	3	44	68	51	48	48
Valle d'Aosta	3	2	2	2	2	8	6	6	6	6
Lombardia	3	1	1	1	1	48	19	19	19	19
Veneto	3	0	0	0	0	16	12	12	12	12
Friuli Venezia Giulia	3	0	0	0	0	12	10	10	10	10
Liguria	3	1	1	1	1	19	14	8	8	8
Emilia-Romagna	3	0	0	0	0	27	25	22	18	18
Toscana	3	3	2	2	2	31	29	23	23	23
Umbria	3	4	4	3	4	20	14	14	14	14
Marche	3	3	2	2	2	17	20	17	17	17
Lazio	3	1	1	1	1	25	33	31	25	31
Abruzzo	3	2	0	0	0	29	67	56	29	41
Molise	3	0	0	0	0	12	7	5	5	5
Campania	3	1	0	0	0	38	24	23	23	23
Puglia	3	2	0	0	0	11	5	5	5	5
Basilicata	3	0	0	0	0	28	15	14	14	14
Calabria	3	1	0	0	0	57	63	63	57	63
Sicilia	3	0	0	0	0	37	15	9	9	9
Sardegna	3	2	2	2	2	55	23	22	22	22
<b>Totale</b>	<b>57</b>	<b>27</b>	<b>18</b>	<b>17</b>	<b>18</b>	<b>534</b>	<b>469</b>	<b>410</b>	<b>364</b>	<b>388</b>

Importo progetti pluriennali asseverati e compensati	Importo progetti annuali asseverati e compensati	Importo totale asseverato e compensato	Importo totale attribuito	Residuo per regione
€ 300.000,00	€ 1.100.000,00	€ 1.400.000,00	€ 1.400.000,00	€ 0,00
€ 186.000,00	€ 139.280,00	€ 325.280,00	€ 500.000,00	€ 174.720,00
€ 100.000,00	€ 439.870,00	€ 539.870,00	€ 1.500.000,00	€ 960.130,00
€ 0,00	€ 294.480,85	€ 294.480,85	€ 700.000,00	€ 405.519,15
€ 0,00	€ 241.592,00	€ 241.592,00	€ 600.000,00	€ 358.408,00
€ 43.432,00	€ 180.000,00	€ 223.432,00	€ 775.000,00	€ 551.568,00
€ 0,00	€ 440.000,00	€ 440.000,00	€ 975.000,00	€ 535.000,00
€ 200.000,00	€ 570.000,00	€ 770.000,00	€ 1.075.000,00	€ 305.000,00
€ 400.000,00	€ 350.000,00	€ 750.000,00	€ 800.000,00	€ 50.000,00
€ 200.000,00	€ 411.649,00	€ 611.649,00	€ 725.000,00	€ 113.351,00
€ 100.000,00	€ 772.000,00	€ 872.000,00	€ 925.000,00	€ 53.000,00
€ 0,00	€ 1.017.350,00	€ 1.017.350,00	€ 1.025.000,00	€ 7.650,00
€ 0,00	€ 125.000,00	€ 125.000,00	€ 600.000,00	€ 475.000,00
€ 0,00	€ 553.400,00	€ 553.400,00	€ 1.250.000,00	€ 696.600,00
€ 0,00	€ 125.000,00	€ 125.000,00	€ 575.000,00	€ 450.000,00
€ 0,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 1.000.000,00	€ 650.000,00
€ 0,00	€ 1.600.000,00	€ 1.600.000,00	€ 1.725.000,00	€ 125.000,00
€ 0,00	€ 208.814,00	€ 208.814,00	€ 1.225.000,00	€ 1.016.186,00
€ 200.000,00	€ 550.000,00	€ 750.000,00	€ 1.675.000,00	€ 925.000,00
<b>€ 1.729.432,00</b>	<b>€ 9.468.435,85</b>	<b>€ 11.197.867,85</b>	<b>€ 19.050.000,00</b>	<b>€ 7.852.132,15</b>

In rosso gli importi insufficienti a coprire gli ammessi